



Data **12 OTT. 2023** Protocollo N° **555707** Class: **H.400.2S.1** Fasc.

Allegati N° **1**

Oggetto: Ex Stabilimento Riello Spa in comune di Piombino Dese (PD). Progetto Operativo di Bonifica - Fase 3.  
**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/08/2023.**

Alla ditta **Riello S.p.A.**  
*riello@legalmail.it*

Al **Comune di Piombino Dese**  
Area Tecnica  
*protocollo.comune.piombinodese.pd@pecveneto.it*

Alla **Provincia di Padova**  
Ambiente Ecologia  
*protocollo@pec.provincia.padova.it*

All' **Azienda ULSS 6 Euganea**  
Dipartimento di Prevenzione e Protezione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
*protocollo.aulss6@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale  
Ufficio Macroarea Nord Est  
*dappd@pec.arpav.it*  
*protocollo@pec.arpav.it*

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 31/08/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Arch. Matteo Lizier*

PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia  
Dott. Simone Fassina - Tel. 041-2795713 mail: *simone.fassina@regione.veneto.it*

Referente tecnico:  
Ing. Daniela Biasiotto - Tel. 041-2795999 mail: *daniela.biasiotto@regione.veneto.it*  
Pratica n. 6/2020

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

## **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del  
31 agosto 2023*

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 385857 del 18/07/2023, per il giorno 31 agosto 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi l'arch. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Riello S.p.A.

Area: Piombino Dese (PD)

Titolo: *Progetto Operativo di Bonifica- Fase 3 -Ex Stabilimento Riello-Piombino Dese (PD)*

Trasmesso dal proponente con nota del 10/07/2023 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 11/07/2023 con prot. n. 371460.

L'arch. Matteo Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Daniela Biasiotto, della Regione del Veneto, descrive sinteticamente il documento in esame, che riguarda lo stabilimento di Riello Spa ubicato in via Mussa 20 in comune di Piombino Dese (PD), per il quale è attivo dal 2015 un procedimento ambientale ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

Il Progetto Operativo di Bonifica per il sito è stato articolato per fasi operative distinte, richiamando quanto previsto dall'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/06.

Il Progetto Operativo di bonifica per la Fase 1 di intervento è stato approvato con Decreto n. 59 del 14.07.2020 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia. La Fase I di intervento era finalizzata alla verifica delle condizioni per il mantenimento delle misure di messa in sicurezza della falda mediante barriera idraulica, all'esecuzione di studi di laboratorio atti a definire la fattibilità di alternative efficaci per la messa in sicurezza, nonché alla prosecuzione dei monitoraggi delle acque di falda e degli aeriformi per verificare (ed eventualmente aggiornare) le valutazioni di rischio sanitario presentate nel documento approvato.

La Fase 2 di intervento, approvata con Decreto n. 93 del 10.11.2021 del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia, ha previsto l'esecuzione di un test pilota in campo, al fine di testare a scala di sito l'alternativa progettuale che si è dimostrata più efficace sulla base dei risultati dello studio di laboratorio.

Il Progetto Operativo di Bonifica (POB) di Fase 3 è stato elaborato sulla base dei risultati:

- delle indagini effettuate a seguito dell'approvazione del POB di Fase 1 (monitoraggi acque sotterranee, soil gas e aria ambiente e studio di laboratorio commissionato all'Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), finalizzato a valutare il potenziale di biorisanamento in situ delle acque sotterranee del Sito);
- delle indagini effettuate a seguito dell'approvazione del POB di Fase 2 (monitoraggi acque sotterranee ed esecuzione del test pilota in campo con relativi monitoraggi al fine di testare a scala di Sito

l'ammendante che si è dimostrato più efficace sulla base dello studio di laboratorio).

- delle attività integrative realizzate al fine di affinare il modello di flusso implementato per il Sito.

Il POB di Fase 3, in continuità con quanto previsto dai precedenti documenti progettuali di Bonifica, descrive la proposta operativa per la prosecuzione del Procedimento di Bonifica per il Sito che si sostanzia nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda il trattamento dell'area Sorgente di contaminazione identificata nella zona Nord Est del Sito, si prevede l'esecuzione di un trattamento full-scale mediante realizzazione di Barriere Reattive composte di allineamenti di Bioborings a rilascio di ammendanti con lo scopo di ottenere la dealogenazione biologica/ riduzione chimica dei composti clorurati prima della loro fuoriuscita dal confine di valle idrogeologico del Sito, a seguito degli esiti del test pilota;
- per quanto riguarda la gestione della migrazione della contaminazione disciolta in falda (gestione del Plume di contaminazione), il proseguimento dell'emungimento dal confine di valle idrogeologico del Sito tramite il sistema di P&T installato nell'acquifero superficiale a partire da novembre 2019;
- prosecuzione delle attività di monitoraggio della falda al fine di valutare l'andamento della qualità delle acque sotterranee.

Premesso quanto sopra, si osserva quanto segue.

- Nel cronoprogramma di massima sono stimati i tempi per l'esecuzione delle attività che saranno svolte in Sito finalizzate all'installazione degli interventi ERD, al loro monitoraggio operativo per i primi due anni, alla gestione ordinaria dell'impianto P&T e al programma di monitoraggio generale delle acque sotterranee, tuttavia non è indicato il tempo previsto per la conclusione degli interventi, che risulta condizionata agli esiti dei monitoraggi idrochimici e al conseguente monitoraggio post operam. Il Proponente precisa inoltre che, in base ai risultati che verranno registrati nel primo e nel secondo anno di monitoraggio a seguito dell'intervento di ERD, si riserva di valutare la necessità e la fattibilità di eseguire nuovi interventi oppure di proporre approcci di bonifica per la gestione delle eventuali contaminazioni residue.
- Con riferimento al Piano di monitoraggio proposto, si chiede parere agli Enti in merito alle frequenze di campionamento previste e di trasmissione della reportistica. Con particolare riferimento al set analitico previsto nelle fasi di Monitoraggio idrochimico e Monitoraggio generale delle acque sotterranee, si chiede il parere di ARPAV.
- Si richiama infine la prescrizione riportata nel verbale della CdS decisoria allegata al Decreto n. 59 del 14/09/2020 in cui veniva chiesto di verificare la presenza di pozzi domestici nei 200 metri a valle idrogeologico del sito, al fine di procederne con il campionamento qualora venissero registrate concentrazioni superiori alle CSC nei piezometri a valle del sito.

Il dott. Andrea Schiona, rappresentante di ARPAV, osserva quanto segue.

- Considerati che gli esiti del campo prove e delle attività di monitoraggio condotte hanno rilevato valori molto elevati di composti clorurati, superiori alle concentrazioni rilevate in fase di caratterizzazione, e che nel documento tali dati non sembrano adeguatamente commentati, si ritiene che l'efficacia dell'intervento proposto non sia sufficientemente rappresentata.
- Si osserva che la tecnologia prevista si propone di provocare delle condizioni riducenti nel sottosuolo che potrebbero comportare la mobilitazione dei metalli; a tal proposito, si ritiene che la documentazione dovrebbe essere maggiormente approfondita su questo aspetto, inoltre il set analitico previsto in fase di monitoraggio dovrà essere integrato almeno con manganese e arsenico.
- Considerato che il progetto prevede l'immissione nel sottosuolo di una sostanza estranea, un idrocarburo, si ritiene che il Proponente debba svolgere tutte le verifiche necessarie sul prodotto, al fine di garantire che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nel prodotto stesso; a tal proposito, si ritiene che la documentazione debba essere integrata con la scheda tecnica del prodotto che si intende utilizzare, nonché con dati, anche di letteratura, derivanti da sperimentazioni o applicazioni, al fine di definirne mobilità e degradabilità.
- Si ritiene opportuno che il monitoraggio proposto sia integrato prevedendo campionamenti almeno con frequenza trimestrale, eventualmente individuando i piezometri più significativi.
- Il Proponente deve garantire che al termine dell'intervento siano ripristinate le condizioni originarie del sottosuolo nel sito, con particolare riferimento al pH e al potenziale Redox.

- Considerati i valori di concentrazione superiori ai limiti rilevati in corrispondenza dei piezometri di valle anche negli ultimi monitoraggi, si ritiene debba essere approfondito e definito con più dettaglio il plume di contaminazione atteso con la previsione degli effetti delle misure di contenimento adottate e previsto.

Segue la discussione fra Enti in merito alle criticità rilevate e si concorda quanto segue.

- Considerato che il progetto prevede la gestione della migrazione della contaminazione disciolta in falda mediante il proseguimento dell'emungimento dal confine di valle idrogeologico del Sito tramite il sistema di P&T installato nell'acquifero superficiale, si ritiene condivisibile nelle linee generali la proposta di intervento, con alcune precisazioni.
- Si ritiene che le attività di monitoraggio previste dovranno prevedere una frequenza più elevata di campionamento (almeno trimestrale) e inoltre il set analitico previsto dovrà essere integrato almeno con manganese e arsenico.
- Il Proponente deve garantire che al termine dell'intervento in progetto siano ripristinate le condizioni naturali del sottosuolo nel sito, con particolare riferimento al pH e al potenziale Redox.
- Si chiede che sia trasmessa una integrazione documentale che riporti:
  - la scheda tecnica del prodotto che si intende utilizzare, nonché dati, anche di letteratura, derivanti da sperimentazioni o applicazioni, che ne documentino mobilità e degradabilità, al fine di dimostrare che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nel prodotto immesso;
  - un approfondimento documentale sulla mobilitazione dei metalli come effetto delle condizioni riducenti provocate nel sottosuolo;
  - considerati i valori di concentrazione superiori alle CSC rilevati in corrispondenza dei piezometri di valle e trasmessi nell'ultimo report di monitoraggio, deve essere definita l'estensione del plume di contaminazione e devono essere adottate ulteriori misure di contenimento oltre a quelle già esistenti.

Gli Enti discutono in merito alla problematica legata alla presenza di pozzi domestici utilizzati a scopo idropotabile ubicati a valle idrogeologico del sito, anche in considerazione dei superamenti riscontrati nei piezometri di valle.

L'ing. Enrico Sartorel e l'arch. Paolo Basso, rappresentanti del Comune di Piombino Dese, rappresentano la difficoltà già incontrata in passato nel sensibilizzare i proprietari dei pozzi rispetto alla necessità di effettuare i dovuti controlli analitici, a scopo di tutela sanitaria. A tal proposito, si richiama quanto riportato nel Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 1 settembre 2021, *"l'indagine nei pozzi limitrofi all'area dello stabilimento, prescritta dal Decreto direttoriale della Direzione Progetti speciali per Venezia della Regione del Veneto n. 59 del luglio 2020, è stata infruttuosa, in quanto i residenti interpellati, tranne uno, non hanno dato disponibilità alla videoispezione del pozzo alla quale sarebbe seguito il campionamento dell'acqua. Nell'unica proprietà in cui è stato possibile accedere, non è stato però possibile effettuare la videoispezione a causa della conformazione del pozzo. Per quanto comunicato con nota del Comune di Piombino Dese del 16.04.2021, si ritiene che Riello Spa abbia ottemperato alla prescrizione di cui trattasi."*

Il dott. Valerio Valeriano e il dott. Paolo Minotto, rappresentanti di AULSS 6 Euganea, invitano l'Amministrazione comunale ad adottare i provvedimenti necessari (ad es. mediante ordinanza sindacale) volti a reperire gli elementi utili alla valutazione dei parametri chimici presenti nelle acque dei pozzi per uso potabile od irriguo situati in area prossima al sito in oggetto, raccomandando ove possibile di acquisire informazioni circa la profondità e la stratigrafia degli stessi. Se l'area risulta servita dalla rete idrica pubblica, invitano l'amministrazione comunale a promuovere l'iter di allacciamento all'acquedotto delle utenze private.

Considerati i superamenti rilevati in corrispondenza dei piezometri a valle del sito, in prossimità dei pozzi privati ad uso idropotabile, gli Enti concordano sull'opportunità di rinnovare a Riello Spa la richiesta di disponibilità ad effettuare i controlli analitici sui pozzi ad uso idropotabile, come già chiesto in passato, qualora ci fosse l'autorizzazione ad accedere nonché ad effettuare la videoispezione, al fine di definire la profondità del tratto filtrante.

Nel caso i privati dovessero disattendere l'ordinanza, e/o non ci fosse la disponibilità della Riello ad

effettuare le verifiche sui pozzi ad uso idropotabile, ARPAV si rende disponibile all'esecuzione delle attività di campionamento e analisi, previa formalizzazione di opportuna convenzione con il Comune di Piombino Dese.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Riello Spa e riassunto l'esito della discussione.

Il dott. Edoardo Masut, consulente del proponente Riello Spa, con riferimento alla richiesta di disponibilità ad effettuare i controlli analitici sui pozzi ad uso idropotabile, rappresenta che la difficoltà incontrata in passato all'esecuzione delle verifiche analitiche era riconducibile alla mancanza di documentazione tecnica relativa ai pozzi (stratigrafia, profondità del tratto filtrante, etc), dati necessari al fine di poter formulare delle valutazioni che possano mettere in correlazione i valori di concentrazione rilevati nella falda oggetto di bonifica e i valori analitici attesi sull'acquifero che alimenta i pozzi.

La dott. ssa Anna Legnani, consulente del proponente Riello Spa, precisa che i residenti interpellati a suo tempo, tranne uno, non avevano dato disponibilità alla videoispezione del pozzo, al fine di definire la profondità dello stesso, alla quale sarebbe seguito il campionamento dell'acqua. Nell'unica proprietà in cui era stato possibile accedere, non era stato però possibile effettuare la videoispezione a causa della conformazione del pozzo.

Il dott. Edoardo Masut interviene anticipando il contenuto della documentazione integrativa che sarà trasmessa in merito al prodotto di cui si prevede l'immissione.

Il dott. Luca Ferioli, consulente del proponente Riello Spa, conferma che:

- la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in fognatura in virtù delle modifiche previste nelle portate sarà inoltrata direttamente all'Ente gestore del SII, dopo l'acquisizione del decreto di autorizzazione all'intervento di bonifica;
- il termine di 3 anni per la conclusione delle attività di bonifica si ritiene coerente con le previsioni di progetto.


L'ing. Lorena Sadocco, referente della Provincia di Padova, precisa che sarà necessario provvedere ad inserire un'appendice per l'estensione delle garanzie finanziarie versate per le prime due fasi di intervento anche alla Fase 3.

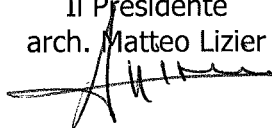
**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione della documentazione in esame, richiedendo le seguenti integrazioni documentali:**

1. Si chiede la trasmissione della scheda tecnica del prodotto che si intende utilizzare, nonché dati, anche di letteratura, derivanti da sperimentazioni o applicazioni, che ne documentino mobilità e degradabilità, al fine di dimostrare che non possano verificarsi potenziali contaminazioni delle acque sotterranee dovute a sostanze contenute nel prodotto immesso.
2. Si chiede la trasmissione di un approfondimento documentale sulla possibile mobilitazione dei metalli come effetto delle condizioni riducenti provocate nel sottosuolo.
3. Considerati i valori di concentrazione superiori alle CSC rilevati in corrispondenza dei piezometri di valle e trasmessi nell'ultimo report di monitoraggio, deve essere definita l'estensione del plume di contaminazione e devono essere adottate ulteriori misure di contenimento oltre a quelle già esistenti. Si chiede di produrre e trasmettere idonea documentazione che attesti che le misure intraprese siano adeguate al fine di impedire che la contaminazione fuoriesca dal sito.
4. Si ritiene che le attività di monitoraggio previste dovranno prevedere una frequenza più elevata di campionamento (almeno trimestrale) e inoltre il set analitico previsto dovrà essere integrato almeno con manganese e arsenico. Si chiede che si dia atto della prescrizione nell'integrazione trasmessa.
5. Il Proponente deve garantire che al termine dell'intervento in progetto siano ripristinate le condizioni naturali del sottosuolo nel sito, con particolare riferimento al pH e al potenziale Redox. Si chiede che si dia atto della prescrizione nell'integrazione trasmessa.

**Preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi sospende i termini per l'approvazione del documento in esame, in attesa di ricevere le integrazioni documentali richieste entro 15 giorni dalla trasmissione del presente verbale.**

**Si invita il Comune di Piombino Dese ad adottare tutti i provvedimenti necessari volti a reperire gli elementi utili alla valutazione dei parametri chimici presenti nelle acque dei pozzi per uso potabile od irriguo situati in area prossima al sito in oggetto, raccomandando di acquisire informazioni circa la profondità e la stratigrafia degli stessi, anche per il tramite del proponente e/o di ARPAV; nel caso l'area risulti servita dalla rete idrica pubblica, si invita altresì il Comune di Piombino Dese a promuovere l'iter di allacciamento all'acquedotto delle utenze private.**

Il Verbalizzante  
ing. Daniela Biasiotto  


Il Presidente  
arch. Matteo Lizier  


*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Arch. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto - Regione del Veneto  
Dott. Andrea Silvio Schiona – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati – Veneto Orientale  
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati  
Ing. Lorena Sadocco – Provincia di Padova  
Dott. Valerio Valeriano – A.U.L.S.S. 6 Euganea  
Dott. Paolo Minotto – A.U.L.S.S. 6 Euganea  
Arch. Paolo Basso – Comune di Piombino Dese (PD)  
Ing. Enrico Sartorel – Comune di Piombino Dese (PD)

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

dott.ssa Anna Legnani – ERM Italia Spa  
dott. Luca Ferioli – ERM Italia Spa  
dott. Edoardo Masut - ERM Italia Spa  
dott. Mirco Barin – Gruppo Carrier Spa